

Amos - Capitolo 1

Titolo

[1]Parole di Amos, che era pecoraio di Tekdà, il quale ebbe visioni riguardo a Israele, al tempo di Ozia re della Giudea, e al tempo di Geroboàmo figlio di Ioas, re di Israele, due anni prima del terremoto.

Esordio

[2]Egli disse:

«Il Signore ruggisce da Sion
e da Gerusalemme fa udir la sua voce;
sono desolate le steppe dei pastori,
è inaridita la cima del Carmelo».

I. GIUDIZIO DELLE NAZIONI VICINE A ISRAELE E DELLO STESSO ISRAELE

Damasco

[3]Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Damasco
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè hanno trebbiato
con trebbie ferrate Gàlaad.

[4]Alla casa di Cazaèl darò fuoco
e divorerà i palazzi di Ben-Hadàd;

[5]spezzerò il catenaccio di Damasco,
sterminerò gli abitanti di Biqat-Avèn
e chi detiene lo scettro di Bet-Eden
e il popolo di Aram andrà schiavo a Kir»,
dice il Signore.

Gaza e i Filistei

[6]Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Gaza
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè hanno deportato popolazioni intere
per consegnarle a Edom;

[7]appiccherò il fuoco alle mura di Gaza
e divorerà i suoi palazzi,

[8]estirperò da Asdòd chi siede sul trono
e da Ascalòna chi vi tiene lo scettro;

rivolgerò la mano contro Ekròn
e così perirà il resto dei Filistei»,
dice il Signore.

Tiro e la Fenicia

[9]Così dice il Signore:
«Per tre misfatti di Tiro
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè hanno deportato popolazioni intere a Edom,
senza ricordare l'alleanza fraterna;
[10]appiccherò il fuoco alle mura di Tiro
e divorerà i suoi palazzi».

Edom

[11]Così dice il Signore:
«Per tre misfatti di Edom
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè ha inseguito con la spada suo fratello
e ha soffocato la pietà verso di lui,
perchè ha continuato l'ira senza fine
e ha conservato lo sdegno per sempre;
[12]appiccherò il fuoco a Teman
e divorerà i palazzi di Bozra».

Ammon

[13]Così dice il Signore:
«Per tre misfatti degli Ammoniti
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè hanno sventrato le donne incinte di Gàlaad
per allargare il loro confine;
[14]appiccherò il fuoco alle mura di Rabbà
e divorerà i suoi palazzi
tra il fragore di un giorno di battaglia,
fra il turbine di un giorno di tempesta;
[15]il loro re andrà in esilio,
egli insieme ai suoi capi»,
dice il Signore.

Amos - Capitolo 2

Moab

[1]Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Moab
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè ha bruciato le ossa del re di Edom
per ridurle in calce;

[2]appiccherò il fuoco a Moab

e divorerà i palazzi di Keriòt
e Moab morirà nel tumulto,
al grido di guerra, al suono del corno;

[3]farò sparire da lui il giudice
e tutti i suoi capi ucciderò insieme con lui»,
dice il Signore.

Giuda

[4]Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Giuda
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè hanno disprezzato la legge del Signore
e non ne hanno osservato i decreti;
si son lasciati traviare dai loro idoli
che i loro padri avevano seguito;

[5]appiccherò il fuoco a Giuda
e divorerà i palazzi di Gerusalemme».

Israele

[6]Così dice il Signore:

«Per tre misfatti d'Israele
e per quattro non revocherò il mio decreto,
perchè hanno venduto il giusto per denaro
e il povero per un paio di sandali;
[7]essi che calpestano come la polvere della terra
la testa dei poveri

e fanno deviare il cammino dei miseri;
e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza,
profanando così il mio santo nome.

[8]Su vesti prese come pegno si stendono
presso ogni altare
e bevono il vino confiscato come ammenda
nella casa del loro Dio.

[9]Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorreo,
la cui statura era come quella dei cedri,
e la forza come quella della quercia;
ho strappato i suoi frutti in alto
e le sue radici di sotto.

[10]Io vi ho fatti uscire dal paese di Egitto
e vi ho condotti per quarant'anni nel deserto,
per darvi in possesso il paese dell'Amorreo.

[11]Ho fatto sorgere profeti tra i vostri figli
e nazirei fra i vostri giovani.

Non è forse così, o Israeliti?».

Oracolo del Signore.

[12]«Ma voi avete fatto bere vino ai nazirei
e ai profeti avete ordinato: Non profetate!

[13]Ebbene, io vi affonderò nella terra
come affonda un carro

quando è tutto carico di paglia.

[14]Allora nemmeno l'uomo agile potrà più fuggire,
né l'uomo forte usare la sua forza;

il prode non potrà salvare la sua vita

[15]né l'arciere resisterà;

non scamperà il corridore,

né si salverà il cavaliere.

Il più coraggioso fra i prodi

fuggirà nudo in quel giorno!».

Oracolo del Signore.

Amos - Capitolo 3

II. AVVERTIMENTI E MINACCE A ISRAELE

Elezione e castigo

[1]Ascoltate questa parola
che il Signore ha detto riguardo a voi,
Israeliti,

e riguardo a tutta la stirpe
che ho fatto uscire dall'Egitto:

[2]«Soltanto voi ho eletto
tra tutte le stirpi della terra;

perciò io vi farò scontare
tutte le vostre iniquità».

La vocazione profetica è irresistibile

[3]Camminano forse due uomini insieme
senza essersi messi d'accordo?

[4]Ruggisce forse il leone nella foresta,
se non ha qualche preda?

Il leoncello manda un grido dalla sua tana

se non ha preso nulla?

[5]Cade forse l'uccello a terra,
se non gli è stata tesa un'insidia?

Scatta forse la tagliola dal suolo,
se non ha preso qualche cosa?

[6]Risuona forse la tromba nella città,
senza che il popolo si metta in allarme?

Avviene forse nella città una sventura,
che non sia causata dal Signore?

[7]In verità, il Signore non fa cosa alcuna
senza aver rivelato il suo consiglio
ai suoi servitori, i profeti.

[8]Ruggisce il leone:
chi mai non trema?

Il Signore Dio ha parlato:
chi può non profetare?

Samaria, corrotta, perirà

[9]Fatelo udire nei palazzi di Asdòd
e nei palazzi del paese d'Egitto e dite:
Adunatevi sui monti di Samaria
e osservate quanti disordini sono in essa,
e quali violenze sono nel suo seno.

[10]Non sanno agire con rettitudine,
dice il Signore,
violenza e rapina accumulano nei loro palazzi.

[11]Perciò così dice il Signore Dio:
Il nemico circonderà il paese,
sarà abbattuta la tua potenza
e i tuoi palazzi saranno saccheggianti.

[12]Così dice il Signore:
Come il pastore strappa dalla bocca del leone
due zampe o il lobo d'un orecchio,
così scamperanno gli Israeliti che abitano a Samaria
su un cantuccio di divano
o su una coperta da letto.

Contro Betel e le case lussuose

[13]Ascoltate e attestatelo nella casa di Giacobbe,
dice il Signore Dio, Dio degli eserciti:

[14]Quando farò giustizia
dei misfatti d'Israele,
io infierirò contro gli altari di Betel;
saranno spezzati i corni dell'altare

e cadranno a terra.

[15]Demolirò la casa d'inverno
insieme con al sua casa d'estate
e andranno in rovina le case d'avorio
e scompariranno i grandi palazzi.
Oracolo del Signore.

Amos - Capitolo 4

Contro le donne di Samaria

[1]Ascoltate queste parole,
o vacche di Basàn,
che siete sul monte di Samaria,
che opprimete i deboli, schiacciate i poveri
e dite ai vostri mariti: Porta qua, beviamo!

[2]Il Signore Dio ha giurato per la sua santità:
Ecco, verranno per voi giorni,
in cui sarete prese con ami
e le rimanenti di voi con arpioni da pesca.

[3]Uscirete per le brecce, una dopo l'altra
e sarete cacciate oltre l'Ermon,
oracolo del Signore.

Illusioni, impenitenza, castigo di Israele

[4]Andate pure a Betel e peccate!
A Gàlgala e peccate ancora di più!
Offrite ogni mattina i vostri sacrifici
e ogni tre giorni le vostre decime.

[5]Offrite anche sacrifici di grazie con lievito
e proclamate ad alta voce le offerte spontanee
perchè così vi piace di fare, o Israeliti,
dice il Signore.

[6]Eppure, vi ho lasciato a denti asciutti
in tutte le vostre città
e con mancanza di pane
in tutti i vostri villaggi:
e non siete ritornati a me,
dice il Signore.

[7]Vi ho pure rifiutato la pioggia
tre mesi prima della mietitura;
facevo piovere sopra una città
e non sopra l'altra;
un campo era bagnato di pioggia,

mentre l'altro, su cui non pioveva, seccava;
[8]due, tre città si muovevano titubanti
verso un'altra città per bervi acqua,
senza potersi dissetare:
e non siete ritornati a me,
dice il Signore.

[9]Vi ho colpiti con ruggine e carbonchio,
vi ho inaridito i giardini e le vigne;
i fichi, gli oliveti li ha divorati la cavalletta:
e non siete ritornati a me,
dice il Signore.

[10]Ho mandato contro di voi la peste,
come un tempo contro l'Egitto;
ho ucciso di spada i vostri giovani,
mentre i vostri cavalli diventavano preda;
ho fatto salire il fetore dei vostri campi
fino alle vostre narici:
e non siete ritornati a me,
dice il Signore.

[11]Vi ho travolti
come Dio aveva travolto Sòdoma e Gomorra;
eravate come un tizzone
strappato da un incendio:
e non siete ritornati a me
dice il Signore.

[12]Perciò ti tratterò così, Israele!
Poichè questo devo fare di te,
preparati all'incontro con il tuo Dio, o Israele!

Dossologia

[13]Ecco colui che forma i monti e crea i venti,
che manifesta all'uomo qual è il suo pensiero,
che fa l'alba e le tenebre
e cammina sulle alture della terra,
Signore, Dio degli eserciti è il suo nome.

Amos - Capitolo 5

Lamento su Israele

[1]Ascoltate queste parole,
questo lamento che io pronunzio su di voi,
o casa di Israele!

[2]E' caduta, non si alzerà più,

la vergine d'Israele;

è stesa al suolo,

nessuno la fa rialzare.

[3]Poiché così dice il Signore Dio:

La città che usciva con mille uomini

resterà con cento

e la città di cento

resterà con dieci, nella casa d'Israele.

Senza conversione non c'è salvezza

[4]Poiché così dice il Signore alla casa d'Israele:

Cercate me e vivrete!

[5]Non rivolgetevi a Betel,

non andate a Gàlgala,

non passate a Bersabea,

perchè Gàlgala andrà tutta in esilio

e Betel sarà ridotta al nulla.

[6]Cercate il Signore e vivrete,

perchè egli non irrompa come fuoco

sulla casa di Giuseppe e la consumi

e nessuno spenga Betel!

[7]Essi trasformano il diritto in veleno

e gettano a terra la giustizia.

Dossologia

[8]Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione,

cambia il buio in chiarore del mattino

e stende sul giorno l'oscurità della notte;

colui che comanda alle acque del mare

e le spande sulla terra,

Signore è il suo nome.

[9]Egli fa cadere la rovina sulle fortezze

e fa giungere la devastazione sulle cittadelle.

Minacce

[10]Essi odiano chi ammonisce alla porta

e hanno in abominio chi parla secondo verità.

[11]Poiché voi schiacciate l'indigente

e gli estorcete una parte del grano,

voi che avete costruito case in pietra squadrata,

non le abiterete;

vigne deliziose avete piantato,

ma non ne berrete il vino,
[12]perché so che numerosi sono i vostri misfatti,
enormi i vostri peccati.
Essi sono oppressori del giusto, incettatori di ricompense
e respingono i poveri nel tribunale.
[13]Perciò il prudente in questo tempo tacerà,
perché sarà un tempo di sventura.

Esortazioni

[14]Cercate il bene e non il male,
se volete vivere,
e così il Signore, Dio degli eserciti,
sia con voi, come voi dite.
[15]Odiare il male e amare il bene
e ristabilite nei tribunali il diritto;
forse il Signore, Dio degli eserciti,
avrà pietà del resto di Giuseppe.

Imminenza del castigo

[16]Perciò così dice il Signore,
Dio degli eserciti, il Signore:
In tutte le piazze vi sarà lamento,
in tutte le strade si dirà: Ah! ah!
Si chiamerà l'agricoltore a fare il lutto
e a fare il lamento quelli che conoscono la nenia.
[17]In tutte le vigne vi sarà lamento,
perché io passerò in mezzo a te,
dice il Signore.

Il giorno del Signore

[18]Guai a coloro che attendono il giorno del Signore!
Che sarà per voi il giorno del Signore?
Sarà tenebre e non luce.
[19]Come quando uno fugge davanti al leone
e s'imbatte in un orso;
entra in casa, appoggia la mano sul muro
e un serpente lo morde.
[20]Non sarà forse tenebra e non luce
il giorno del Signore,
e oscurità senza splendore alcuno?

Contro il culto esteriore

[21]Io detesto, respingo le vostre feste
e non gradisco le vostre riunioni;

[22]anche se voi mi offrite olocausti,
io non gradisco i vostri doni
e le vittime grasse come pacificazione
io non le guardo.

[23]Lontano da me il frastuono dei tuoi canti:
il suono delle tue arpe non posso sentirlo!

[24]Piuttosto scorra come acqua il diritto
e la giustizia come un torrente perenne.

[25]Mi avete forse offerto vittime
e oblazioni nel deserto
per quarant'anni, o Israeliti?

[26]Voi avete innalzato Siccùt vostro re
e Chiiòn vostro idolo,
la stella dei vostri dei che vi siete fatti.

[27]Ora, io vi manderò in esilio
al di là di Damasco, dice il Signore,
il cui nome è Dio degli eserciti.

Amos - Capitolo 6

Contro la falsa sicurezza dei grandi

[1]Guai agli spensierati di Sion
e a quelli che si considerano sicuri
sulla montagna di Samaria!

Questi notabili della prima tra le nazioni,
ai quali si recano gli Israeliti!

[2]Passate a Calnè e guardate,
andate di lì ad Amat la grande
e scendete a Gat dei Filistei:

siete voi forse migliori di quei regni
o è più grande il vostro territorio del loro?

[3]Voi credete di ritardare il giorno fatale
e affrettate il sopravvento della violenza.

[4]Essi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani
mangiano gli agnelli del gregge
e i vitelli cresciuti nella stalla.

[5]Canterellano al suono dell'arpa,
si pareggiano a David negli strumenti musicali;

[6]bevono il vino in larghe coppe
e si ungono con gli unguenti più raffinati,
ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.

[7]Perciò andranno in esilio in testa ai deportati

e cesserà l'orgia dei buontemponi.

Il castigo sarà terribile

[8]Ha giurato il Signore Dio, per se stesso!

Oracolo del Signore, Dio degli eserciti.

Detesto l'orgoglio di Giacobbe,

odio i suoi palazzi,

consegnerò la città e quanto contiene.

[9]Se sopravviveranno in una sola casa dieci uomini,

anch'essi moriranno.

[10]Lo prenderà il suo parente e chi prepara il rogo,

portando via le ossa dalla casa,

egli dirà a chi è in fondo alla casa:

«Ce n'è ancora con te?».

L'altro risponderà: «No».

Quegli dirà: «Zitto!»: non si deve menzionare

il nome del Signore.

[11]Poiché ecco: il Signore comanda

di fare a pezzi la casa grande

e quella piccola di ridurla in frantumi.

[12]Corrono forse i cavalli sulle rocce

e si ara il mare con i buoi?

Poichè voi cambiate il diritto in veleno

e il frutto della giustizia in assenzio.

[13]Voi vi compiaccete di Lo-debàr dicendo:

«Non è per il nostro valore che abbiám preso Karnàim?».

[14]Ora ecco, io susciterò contro di voi, gente d'Israele,

- oracolo del Signore, Dio degli eserciti -

un popolo che vi opprimerà dall'ingresso di Amat

fino al torrente dell'Araba.

Amos - Capitolo 7

III. LE VISIONI

Prima visione: le cavallette

[1]Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: egli formava uno sciame di cavallette quando cominciava a germogliare la seconda erba, quella che spunta dopo la falciatura del re. [2]Quando quelle stavano per finire di divorare l'erba della regione, io dissi: «Signore Dio, perdona, come potrà resistere Giacobbe? E' tanto piccolo». [3]Il Signore si impietosì: «Questo non avverrà», disse il Signore.

Seconda visione: la siccità

[4]Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: il Signore Dio chiamava per il castigo il fuoco che consumava il grande abisso e divorava la campagna. [5]Io dissi: «Signore Dio, desisti! Come potrà resistere Giacobbe? E' tanto piccolo». [6]Il Signore se ne pentì: «Neanche questo avverrà», disse il Signore.

Terza visione: il piombino

[7]Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: il Signore stava sopra un muro tirato a piombo e con un piombino in mano. [8]Il Signore mi disse: «Che cosa vedi, Amos?». Io risposi: «Un piombino». Il Signore mi disse: «Io pongo un piombino in mezzo al mio popolo, Israele; non gli perdonerò più. [9] Saranno demolite le alture d'Isacco e i santuari d'Israele saranno ridotti in rovine, quando io mi leverò con la spada contro la casa di Geroboàmo».

Conflitto con Amasia. Amos espulso da Betel

[10]Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboàmo re di Israele: «Amos congiura contro di te in mezzo alla casa di Israele; il paese non può sopportare le sue parole, [11]poiché così dice Amos: Di spada morirà Geroboàmo e Israele sarà condotto in esilio lontano dal suo paese». [12]Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati verso il paese di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, [13]ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». [14]Amos rispose ad Amasia:

«Non ero profeta, né figlio di profeta;
ero un pastore e raccoglitore di sicomori;
[15]Il Signore mi prese
di dietro al bestiame e il Signore mi disse:
Và, profetizza al mio popolo Israele.

[16]Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: Non profetizzare contro Israele, né predicare contro la casa di Isacco. [17]Ebbene, dice il Signore: Tua moglie si prostituirà nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, la tua terra sarà spartita con la corda, tu morirai in terra immonda e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra».

Amos - Capitolo 8

Quarta visione: il canestro di frutta matura

[1]Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio:
era un canestro di frutta matura.
[2]Egli domandò: «Che vedi Amos?». Io risposi: «Un canestro di frutta matura». Il Signore mi disse:
E' maturata la fine per il mio popolo, Israele;
non gli perdonerò più.

[3]In quel giorno urleranno le cantanti del tempio,
oracolo del Signore Dio.

Numerosi i cadaveri, gettati dovunque. Silenzio!

Contro i fraudolenti e gli sfruttatori

[4]Ascoltate questo, voi che calpestate il povero
e sterminate gli umili del paese,

[5]voi che dite: «Quando sarà passato il novilunio
e si potrà vendere il grano?

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,
diminuendo le misure e aumentando il siclo
e usando bilance false,

[6]per comprare con denaro gli indigenti
e il povero per un paio di sandali?

Venderemo anche lo scarto del grano».

[7]Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:
certo non dimenticherò mai le loro opere.

[8]Non forse per questo trema la terra,
sono in lutto tutti i suoi abitanti,
si solleva tutta come il Nilo,
si agita e si riabbassa come il fiume d'Egitto?

Annunzio di un misterioso castigo: oscurità e lutto

[9]In quel giorno - oracolo del Signore Dio -
farò tramontare il sole a mezzodì
e oscurerò la terra in pieno giorno!

[10]Cambierò le vostre feste in lutto
e tutti i vostri canti in lamento:

farò vestire ad ogni fianco il sacco,
renderò calva ogni testa:

ne farò come un lutto per un figlio unico
e la sua fine sarà come un giorno d'amarezza.

Fame e sete della parola di Dio

[11]Ecco, verranno giorni,

- dice il Signore Dio -

in cui manderò la fame nel paese,
non fame di pane, né sete di acqua,
ma d'ascoltare la parola del Signore.

[12]Allora andranno errando da un mare all'altro
e vagheranno da settentrione a oriente,
per cercare la parola del Signore,

ma non la troveranno.

Nuovo annunzio del castigo

[13]In quel giorno appassiranno le belle fanciulle e i giovani per la sete.

[14]Quelli che giurano per il peccato di Samaria e dicono: «Per la vita del tuo dio, Dan!» oppure: «Per la vita del tuo diletto, Bersabea!», cadranno senza più rialzarsi!

Amos - Capitolo 9

Quinta visione: caduta del santuario

[1]Vidi il Signore che stava presso l'altare e mi diceva:

«Percuoti il capitello

e siano scossi gli architravi,

spezza la testa di tutti

e io ucciderò il resto con la spada;

nessuno di essi riuscirà a fuggire,

nessuno di essi scamperà.

[2]Anche se penetrano negli inferi,

di là li strapperà la mia mano;

se salgono al cielo, di là li tirerò giù;

[3]se si nascondono in vetta al Carmelo,

di là li scoverò e li prenderò;

se si occultano al mio sguardo in fondo al mare,

là comanderò al serpente di morderli;

[4]se vanno in schiavitù davanti ai loro nemici,

là comanderò alla spada di ucciderli.

Io volgerò gli occhi su di loro

per il male e non per il bene».

Dossologia

[5]Il Signore, Dio degli eserciti,

colpisce la terra ed essa si fonde

e tutti i suoi abitanti prendono il lutto;

essa si solleva tutta come il Nilo

e si abbassa come il fiume d'Egitto.

[6]Egli costruisce nel cielo il suo soglio

e fonda la sua volta sulla terra;

egli chiama le acque del mare

e le riversa sulla terra;

Signore è il suo nome.

Tutti i peccatori periranno

[7]Non siete voi per me come gli Etiopi, Israeliti? Parola del Signore.

Non io ho fatto uscire Israele dal paese d'Egitto, i Filistei da Caftòr e gli Aramei da Kir?

[8]Ecco, lo sguardo del Signore Dio è rivolto contro il regno peccatore:

io lo sterminerò dalla terra, ma non sterminerò del tutto la casa di Giacobbe, oracolo del Signore.

[9]Ecco infatti, io darò ordini e scuoterò, fra tutti i popoli, la casa d'Israele come si scuote il setaccio e non cade un sassolino per terra.

[10]Di spada periranno tutti i peccatori del mio popolo, essi che dicevano: «Non si avvicinerà, non giungerà fino a noi la sventura».

IV. PROSPETTIVE DI RESTAUZIONE E DI FECONDITA' PARADISIACA

[11]In quel giorno rialzerò la capanna di Davide, che è caduta;

ne riparerò le brecce, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò come ai tempi antichi,

[12]perché conquistino il resto di Edom e tutte le nazioni

sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che farà tutto questo.

[13]Ecco, verranno giorni, - dice il Signore -

in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi pigia l'uva con chi getta il seme; dai monti stillerà il vino nuovo e colerà giù per le colline.

[14]Farò tornare gli esuli del mio popolo Israele, e ricostruiranno le città devastate e vi abiteranno;

pianteranno vigne e ne berranno il vino; coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto.

[15]Li planterò nella loro terra e non saranno mai divelti da quel suolo che io ho concesso loro,

dice il Signore tuo Dio.

[La Bibbia](#)